



*Tommaso Natale*

## RIFLESSIONI POLITICHE INTORNO ALL'EFFICACIA E NECESSITÀ DELLE PENE

### COLLANA UNIVERSALE ECRA

#### Riflessioni politiche intorno all'efficacia e necessità delle pene

Formato 12,5x19,5, broccura

Pagg. 120 € 14,50

Isbn 978-88-6558-495-8

#### Qualche informazione in più

Nel 1819, anno della morte di Tommaso Natale, il Regno delle Due Sicilie promulgò il nuovo codice penale dove erano riportate quelle riforme da lui sostenute.

### CONTENUTO

Pubblicato nel 1764 ma già diffuso nel 1759, il testo auspicava un profondo rinnovamento nell'ambito del sistema di diritto penale. Nello scritto Natale anticipa quelle tematiche che, pochi anni più tardi, sarebbero state al centro di *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria. Lo studioso siciliano, infatti, immaginava – attraverso una visione utilitaristica del diritto penale – un sistema sanzionatorio dal volto più umano, contrario alla tortura. Partendo dal presupposto che la severità e la frequenza delle sanzioni non contribuivano a far diminuire i delitti, Natale ipotizzò che, per essere efficaci, bisognava saper “adattare e dispensare” le pene. La punizione, infatti, non doveva essere una sanzione diretta contro il reo, bensì doveva difendere la società attraverso la prevenzione e la repressione dei comportamenti criminosi nocivi per la comunità.

### AUTORE

**Tommaso Natale** (Palermo, 1733 – 1819), filologo, politico, giurista e poeta. Personalità brillante, fu uno dei massimi esponenti della cultura siciliana dell'epoca e dell'illuminismo italiano. Il suo pensiero ebbe notevoli punti di contatto con quello di Cesare Beccaria.

### DESTINATARI

Pubblico generalista, con particolare riferimento agli studiosi di filosofia, giurisprudenza e religione.

### NELLA STESSA COLLANA

Cesare Beccaria, *Dei delitti e delle pene*, pagg. 192, € 13, Isbn 978-88-6558-415-6